

## ALLEGATO

## al parere del Comitato economico e sociale

**Emendamenti respinti**

I seguenti emendamenti, presentati conformemente al regolamento interno, sono stati respinti dal Comitato nel corso dei dibattiti :

**Punto 1.7****Aggiungere quanto segue alla fine del punto 1.7 :**

« Il Comitato desidera sottolineare l'importanza di garantire l'efficacia dei controlli. Le ispezioni si dovrebbero concentrare sui prodotti più sospetti, in particolare arachidi e semi di cotone, e dovrebbero essere effettuate possibilmente al porto di entrata ; il campionamento dovrebbe essere sufficientemente accurato da prevedere la presenza dell'aflatossina nei sacchi. Sarà anche necessario assicurarsi che vi sia una capacità di laboratorio adeguata per la prova alquanto complessa richiesta ».

*Risultato della votazione*

Voti favorevoli : 37, Voti contrari : 62, Astensioni : 7.

**Dopo il punto 1.8 aggiungere il seguente nuovo punto :**

« 1.9. Il Comitato sottolinea in questo contesto che non esiste ancora paradossalmente una direttiva corrispondente per la fissazione di tenori massimi per le sostanze e i prodotti indesiderabili negli alimenti destinati alle persone. Esso invita la Commissione ad elaborare una proposta che metta fine a questa lacuna, allo scopo di proteggere meglio il consumatore e di facilitare la libera circolazione dei prodotti ».

*Risultato della votazione*

Voti favorevoli : 15, Voti contrari : 54, Astensioni : 30.

**Parere in merito alla proposta di direttiva del Consiglio relativa a problemi sanitari e di polizia sanitaria all'importazione di prodotti a base di carne provenienti dai paesi terzi <sup>(1)</sup>**

(85/C 87/03)

Il 22 ottobre 1984, il Consiglio ha deciso di consultare, a titolo facoltativo, a norma delle disposizioni del trattato che istituisce la Comunità economica europea, il Comitato economico e sociale sulla proposta di cui sopra.

La sezione agricoltura, incaricata di preparare i lavori sull'argomento, ha formulato il suo parere sulla base della relazione orale del sig. Wick in data 10 gennaio 1985.

Il 30 gennaio 1985 (223<sup>a</sup> sessione plenaria) il Comitato economico e sociale ha adottato (nessun voto contrario e 2 astensioni) il seguente parere :

**1. Osservazioni di carattere generale**

- a) non introduca malattie esotiche e
- b) non pregiudichi la salute delle popolazioni.

1.1. Il Comitato economico e sociale si compiace che la Commissione intenda assicurare, mediante una direttiva specifica, che l'importazione nel territorio della Comunità di prodotti a base di carne provenienti da paesi terzi

La proposta di direttiva in esame costituisce pertanto un complemento delle direttive esistenti in materia di scambi intracomunitari di prodotti a base di carne e delle regolamentazioni riguardanti l'importazione di bovini e suini e di carni fresche da paesi terzi.

(<sup>1</sup>) GU n. C 286 del 25. 10. 1984, pag. 5.

1.2. Il Comitato prende atto che la presente proposta di direttiva s'ispira da vicino alla direttiva 72/462/CEE relativa a problemi sanitari e di polizia sanitaria all'importazione di animali della specie bovina e suina e di carni fresche in provenienza dai paesi terzi. Al riguardo il Comitato rimanda ai propri precedenti pareri in materia.

1.3. Riguardo ai «considerando» il Comitato fa presente che nella proposta in esame i riferimenti alle ultime direttive che introducono modifiche in materia sono incompleti. Esso auspica che queste indicazioni vengano opportunamente completate.

## 2. Osservazioni particolari

### 2.1. Quarto considerando

Il Comitato rammenta che la situazione zoonosanitaria esistente in determinati paesi terzi o in regioni di paesi terzi non consente loro di esportare carni fresche verso la Comunità.

Esso rileva che, fintanto che tali paesi non disporranno di misure zoonosanitarie rispondenti alla normativa comunitaria in vigore, l'introduzione di talune malattie contagiose potrà essere evitata solo importando nella Comunità delle carni trasformate sterilizzate a caldo.

Il Comitato invita la Commissione a preoccuparsi al massimo dell'osservanza delle disposizioni prese nei confronti di tali paesi o di regioni di tali paesi.

### 2.2. Articolo 1, paragrafo 1

Il Comitato rileva con preoccupazione che la proposta non riguarda le condizioni applicabili all'importazione di prodotti a base di carne ottenuti interamente o parzialmente da carni fresche di pollame o da prodotti a base di carne contenenti carne di pollame. Il Comitato ritiene che la situazione che si protrae nella Comunità per quanto riguarda la protezione dei consumatori e del bestiame dall'importazione di epidemie costituisca una grave lacuna. Esso giudica urgente adottare disposizioni adeguate.

### 2.3. Articolo 9, paragrafo 5, lettera c)

Il Comitato si compiace che l'indipendenza degli assistenti nei confronti dei responsabili degli stabilimenti vada assicurata mediante uno statuto particolare. Esso suppone che questa disposizione si applichi di conseguenza anche all'autorizzazione e ai controlli previsti per gli stabilimenti.

### 2.4. Articolo 9, paragrafo 5, lettera d)

Il Comitato giudica indispensabile assicurare che il potere di decisione circa il risultato finale dell'ispezione delle carni venga attribuito unicamente al veterinario ufficiale. Esso auspica pertanto che la lettera d) del paragrafo 5 sia opportunamente completata in tal senso.

Fatto a Bruxelles, il 30 gennaio 1985.

*Il Presidente del Comitato  
economico e sociale*

Gerd MUHR